

Situazione: interrogatorio di persona sottoposta alle indagini preliminari.

Il caso riguarda un giovane trovato dalla polizia accanto a uno scooter rubato. Avviate le indagini preliminari, il giovane, sospettato di avere concorso nel reato di furto del motorino, viene invitato a presentarsi per rendere un interrogatorio. In base all'articolo 370, comma 1, c.p.p., il pubblico ministero (che compie personalmente ogni attività di indagine) «può avvalersi della polizia giudiziaria per il compimento di attività di indagine e di atti specificamente delegati, ivi compresi gli interrogatori ed i confronti cui partecipi la persona sottoposta alle indagini che si trovi in stato di libertà, con l'assistenza necessaria del difensore».

Partecipanti: Ufficiale di polizia giudiziaria (UPG), indagato (IND).

UPG: Prego si accomodi. Iniziamo, sono le ore 14 del 16 giugno 2019. La invito a dichiarare le Sue generalità. Nome e cognome?

IND: André Martins.

UPG: Data di nascita e luogo di nascita?

IND: Sono nato a Clermont-Ferrand il 18.01.1997.

UPG: Nazionalità?

IND: Francese.

UPG: Dove abita?

IND: Abito in Via della Geppa n. 11 a Trieste.

UPG: Che lavora fa?

IND: Lavoro in un'autorimessa.

UPG: Dove?

IND: In via D'Annunzio n. 46, in centro città.

UPG: Stato civile?

IND: Celibe.

UPG: Quale è il suo titolo di studio?

IND: Diploma di scuola superiore.

UPG: Possiede beni patrimoniali?

IND: No.

UPG: È sottoposto ad altri procedimenti penali?

IND: No.

UPG: Ha riportato condanne qui in Italia o all'estero?

IND: No.

UPG: Esercita o ha esercitato uffici o servizi pubblici o di pubblica necessità?

IND: No.

UPG: Ricopre o ha ricoperto cariche pubbliche?

IND: No.

UPG: D'accordo. Ha la facoltà di nominare un avvocato di fiducia se non ha già provveduto a farlo o può indicarne un altro se lo desidera.

IND: Confermo l'avvocato Caprioli.

UPG: La invito a dichiarare il suo domicilio o eleggerne uno a norma dell'art. 161, commi 1 e 2, c.p.p. La avviso che deve comunicare ogni mutamento del domicilio per le notificazioni e che se non lo farà o se la sua dichiarazione o elezione fosse inidonea,

le successive comunicazioni verranno eseguite nel luogo in cui l'atto è stato notificato o, in mancanza di precedente notificazione, mediante consegna al suo difensore.

IND: Confermo il domicilio presso casa mia, in via Della Geppa n. 11 a Trieste.

UPG: Va bene. Lei è stato invitato a presentarsi in ragione dei reati di cui agli artt. 110, 624 e 625 comma 1, n. 2, 3 e 7 c.p. Le rendo noti gli elementi di prova documentati agli atti e le relative fonti. Può dirci qualcosa se lo ritiene utile alla Sua difesa, ma ha facoltà di non rispondere. Se anche non risponde il procedimento seguirà il suo corso, inoltre le sue dichiarazioni potranno essere utilizzate contro di Lei. Le Sue dichiarazioni, se concernenti la responsabilità di terzi, potranno farle assumere la qualità di testimone.

IND: Voglio rispondere.

UPG: Bene. Le viene contestato di aver concorso al furto di un motorino. Vuole spiegare cosa è successo prima che fosse fermato dalla polizia?

IND: Voglio spiegare cosa è successo.

UPG: Prego.

IND: Allora, il 5 dicembre alle sette di sera circa ho incontrato il mio amico Ismael Razak e insieme siamo andati in stazione a comprare dei biglietti. Ad un certo punto Ismael ha ricevuto una telefonata da parte di Giacomo Bentivoglio che gli chiedeva dove fossimo e se potevamo andare a vedere il motorino che aveva comprato e che era parcheggiato in via dei Mille.

UPG: Ok, vada avanti.

IND: Arrivati in via dei Mille, il mio amico ed io abbiamo visto il suo amico Giacomo Bentivoglio e un altro tipo, Gianni, che trasportavano il motorino per delle scale che collegano via dei Mille e via Canfora. Abbiamo chiesto ai due cosa stessero facendo e Giacomo e Gianni hanno risposto che portavano il motorino in un posto più tranquillo per fare dei lavori sull'accensione. Gianni faceva luce sul motorino con il cellulare e Giacomo smontava uno dei pezzi. Dopo 20 o 30 minuti che eravamo lì, è arrivata la polizia. Giacomo allora ha buttato per terra il cacciavite e Gianni ha cercato di fuggire. Il mio amico ed io non abbiamo capito il comportamento degli altri due e siamo rimasti lì. La polizia ci ha chiesto i documenti e noi glieli abbiamo dati. Un poliziotto ci ha chiesto perché eravamo rimasti lì e noi abbiamo risposto che non avevamo fatto niente. La polizia ha detto che lo scooter era stato rubato e ci hanno accompagnato tutti e quattro in questura. Giacomo e Gianni hanno detto subito che non avevamo fatto niente.

UPG: Gianni e Giacomo non vi avevano detto che il motorino era rubato? Non vi avevano chiesto di controllare se arrivava qualcuno, la polizia per esempio?

IND: No, durante i 20-30 minuti che eravamo lì, nessuno dei due ha detto che il motorino era rubato. Nessuno dei due ci ha chiesto di controllare l'arrivo della polizia. Tutto ci sembrava normale, non sapevamo, appunto, che lo scooter fosse rubato.

UPG: E poi? Non avete più parlato con Giacomo e Gianni?

IND: No.

UPG: Va bene, è tutto. Grazie.